Passerella tv per Siracusa, di nuovo in onda la puntata di “Paesi che vai…” (Rai 1)

Domenica 8 settembre, passerella tv per Siracusa. Alle 11:30 su Rai1 nuovamente in onda la puntata di “Paesi che vai…” dedicata a Siracusa.
Livio Leonardi, ideatore e conduttore del programma, condurrà il suo pubblico nel cuore della città che – nelle note di presentazione della puntata – viene raccontata come “culla di artisti e filosofi del calibro di Platone e Caravaggio, che diede i natali al geniale inventore Archimede e a Santa Lucia”.
E sarà proprio Lucia che, nelle parole di Leonardi, racconterà Ortigia e i luoghi “extra moenia” nei quali, secondo la tradizione, si consumò il suo martirio. Il tutto alla scoperta degli aspetti più segreti della sua vita, sospesa tra storia e leggenda.
Tappa anche a Marzamemi, tra le antiche tecniche di conservazione dei prodotti di tonnara. Passaggio a Modica per il cioccolato e poi finale di puntata sull’Etna.

Approda a Siracusa il Down Tour, viaggio per abbattere pregiudizio e ignoranza

Tutto pronto per il Down tour, l’ evento nazionale dedicato alle persone con trisomia 21 organizzato dall’Associazione nazionale persone Down (Aipd), che qui si avvale del

patrocinio del Comune e della collaborazione di Città educativa. Il programma prevede cinque appuntamenti che vedranno i ragazzi con sindrome impegnati in attività sportive, ludiche e culinarie.
I dettagli sono stati illustrati questa mattina nel corso di una una conferenza stampa nella sala “Archimede” di piazza Minerva. Insieme al sindaco, Francesco Italia e all’assessore alle Politiche Giovanili e all’Infanzia, Rita Gentile, la presidente e la vice presidente dell’Aipd, l’associazione italiana persone con sindrome di Down, Cinzia Calandruccio, e Simona Corsico.
Quella di Siracusa è la ventinovesima tappa del Down tour, partito da Roma il 21 marzo scorso. L’obiettivo è di abbattere le barriere del pregiudizio e dell’ignoranza verso le persone con trisomia 21.

Siracusa. Un progetto per far rinascere il teatro di Verdura, nelle Latomie dei Cappuccini

Potrebbe rinascere il teatro di Verdura, all’interno delle latomie dei Cappuccini. Spazio caro alla Siracusa che fu, luogo di incontri di cultura e di grande spettacolo, ha visto il passaggio sul palco di attori e cantanti che negli 60 e 70 del secolo scorso segnarono un’epoca. Poi l’oblio ed il ricordo affidato a chi oggi ha i capelli bianchi.
Ma nuove attenzioni paiono finalmente centrare sull’importante spazio che ricade in un’area di espansione e a grande vocazione turistica, fuori da Ortigia. Il Consiglio comunale

di Siracusa ha votato ieri all'unanimità il progetto che sarà presentato alla regione per il relativo finanziamento. A pochi giorni dalla scadenza della presentazione domande, il civico consesso ha deciso di stralciare il progetto dalla delibera, inserendolo come allegato. Una mossa coerente alle disposizioni del bando per l'accesso ai fondi Pac e che dovrebbe mettere al riparo da sorpresa sgradevoli come, ad esempio, una bocciatura. Se ne saprà di più una volta predisposta a Palermo la graduatoria.
Intanto, Siracusa c'è. Il progetto prevede un investimento di 309 mila euro per attrezzare il teatro di Verdura. Realizzazione di un palcoscenico in legno di 200 metri quadrati; una platea da 570 posti; quattro vie di accesso ed esodo tra loro contrapposte, sempre illuminate; l'impianto elettrico completo di gruppo elettrogeno; l'impianto antincendio; l'ascensore ed i servizi igienici.
Nel dibattito sono intervenuti Ferdinando Messina, primo firmatario di un emendamento di merito sulla competenza del Consiglio ad approvare una proposta progettuale; Michele Mangiafico, che oltre a questo aspetto procedurale, ha richiamato l'attenzione sulla necessità che si lavori anche per progetti a favore delle fasce socialmente più deboli; e posto la questione sulla prossima gestione delle Latomie, per la quale Giuseppe Impallomeni, ricordando il lavoro della Commissione che presiede, ha auspicato il ricorso ad una gestione professionale per una loro fruizione ottimale. Rassicurazioni in merito sono venute dal sindaco, Francesco Italia, che ha sottolineato tra gli altri aspetti come "quello delle Latomie sia un progetto anche di coesione sociale per la quantità e qualità degli interventi di attrezzamento previsti a favore delle persone diversamente abili, che permetterà di allargare la platea dei beneficiari".

Siracusa. Chiesa di San Filippo Apostolo, 330mila euro dalla Regione per la facciata

Finanziati con delibera della Giunta regionale i lavori di recupero e di conservazione della facciata della chiesa “San Filippo Apostolo” di Siracusa. L’intervento previsto è di 331.500 mila euro. Lo rende noto l’esponente del governo regionale, Edy Bandiera: “Grazie a questo intervento, deliberato nella serata di ieri, sarà possibile assicurare il restyling esterno del luogo sacro ritenuto di straordinaria valenza per la città, sia per la tradizione storica che per la sua ubicazione all’interno dell’antico quartiere ebraico della Giudecca di Ortigia, meta dei tanti visitatori e turisti che fanno tappa a Siracusa”.

La chiesa di San Filippo è rimasta chiusa dal 1968 per problemi statici e strutturali fino al 2010 data in cui è stata riaperta grazie ad un rilevante intervento di risanamento strutturale portato avanti dal Genio Civile di Siracusa. Il rilievo del sito è comprovato dalle recenti campagne di scavi portate avanti da archeologi israeliani giunti ad Ortigia per studiare il luogo intriso di storia, cultura e fede.

“È con viva emozione che apprendo di questa gioia assolutamente inattesa – afferma Padre Flavio Cappuccio, parrocco di San Filippo Apostolo – Ho constatato in questi anni quanto rilevante sia per i siracusani questa chiesa, tanto come luogo sacro che è continua meta di fedeli che si soffermano quotidianamente a pregare e partecipare alle sacre funzioni, quanto come meta turistica ormai irrinunciabile per il suo straordinario patrimonio sotterraneo che ricomprende in una singolare sintesi tutta la storia siracusana. Ringrazio di

vero cuore anzitutto la Vergine Maria che mai fa mancare protezione alla sua chiesa e poi il carissimo Edy Bandiera per il
fondamentale ruolo avuto in questo meraviglioso progetto”.

Province più sportive, Siracusa al 79.o posto: bene tennis, sport d’acqua e atletica

Qual è la provincia più “sportiva” d’Italia? Se lo è chiesto il Sole24Ore con un nuovo studio, elaborato da PtsClass, che verrà utilizzato anche nell’indagine annuale sulla Qualità della vita 2019.
Calcio, basket, volley, rugby, ciclismo, atletica, nuoto, tennis, sport invernali, sport dell’acqua, sport indoor, sport outdoor, motori… una analisi della “vocazione” sportiva delle province italiane in base a 32 indicatori.
Su 107 province monitorate, Siracusa si piazza al 79.o posto. Se la prima in classifica (Trento) si vede attribuire un punteggio di 1.000, la provincia aretusea chiude con un valore di 318.25.
Il calcio resta lo sport più praticato, seguito da pallanuoto, pallamano e basket per quel che riguarda le discipline di squadra. Tra gli sport individuali, Siracusa brilla per il tennis (17.a in Italia), gli sport acquatici (26.a), l’atletica leggera (40.a) e il nuoto (48.a). Non sorprende il penultimo posto per sport invernali (102.a). C’è da lavorare sulla macro-area sport e società dove la provincia di Siracusa non riesce a segnalarsi solo grazie allo sport paraolimpico

(7.a).
Per redigere la classifica, gli esperti di PtsClass hanno preso in esame 50 discipline sportive (per ognuna i dati fanno riferimento a società, atleti, risultati) e numerosi aspetti della realtà sociale ed economica legata allo sport. Per la prima volta, tra gli indicatori, c'è il tasso di praticabilità sportiva (fonte Coni), legato al numero di sport che si possono fare nelle singole province appoggiandosi a società locali. Preso in considerazione anche il fattore "sport e cultura", registrando le sedi e il numero di Panathlon Club.

Siracusa. Incubo bus in corso Umberto, effetto collaterale dei lavori in via Crispi

Cominciano a manifestarsi i primi problemi collegati ai lavori (lumaca) in corso tra corso Umberto e via Crispi. Lo spostamento del capolinea dei bus da via Rubino, divenuta strada di servizio, in corso Umberto – ad esempio – paralizza e congestiona un traffico in aumento e che con l'apertura delle scuole rischia di diventare ingestibile.
Le sigle sindacali del trasporto (Fit Cisl, Fast Confsal, Uil Trasporti) hanno chiesto un incontro urgente in Prefettura.
Gli spazi scelti per le manovre dei bus sono "inadeguati", scrivono i sindacalisti che temono un serio pregiudizio "per l'ordine pubblico e la sicurezza". Il problema, in effetti c'è. Difficile però la sua soluzione.
Ed è uno dei motivi per cui è giusto chiedere più attenzione sul cantiere di via Crispi dove le operazioni paiono procedere a rilento.

Siracusa. Compostaggio, approvato il regolamento: novità anche per ristoranti e hotel

Approvato il regolamento per il compostaggio. C’è il si, anche in questo caso all’unanimità, del Consiglio comunale di Siracusa. Il provvedimento è anche immediatamente esecutivo anche se, su questo punto, si sono registrate 4 astensioni (Forza Italia e presidente del Consiglio).
Il nuovo regolamento è stato illustrato in aula dal consigliere Andrea Buccheri. “E’ una conquista per la città”, commenta subito dopo il via libera dell’assise che mette ora il Comune di Siracusa nella condizione di partecipare ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione per l’acquisto di impianti di compostaggio di prossimità.
Quest’ultima è una forma di compostaggio meccanizzato fino ad 80 tonnellate, dedicato principalmente all’organico non domestico, quindi prodotto da ristoranti e/o alberghi. Il regolamento prevede e disciplina comunque anche il compostaggio domestico (già attivo, con circa mille utenti) e il compostaggio di comunità (attivo al vivaio comunale, 70 utenti). L’adesione e partecipazione attiva ad una delle previste forme di compostaggio, garantisce uno sconto del 15% sulla parte variabile Tari.
L’eventuale ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Siracusa comporterebbe l’aumento delle postazioni di compostaggio di comunità (si pensa, ad esempio, al liceo Einaudi come altra “base”) e l’arrivo degli impianti di compostaggio di prossimità a servizio delle attività food.

Siracusa. Torna il Mercato del Contadino, la domenica in Ortigia i prodotti a km 0

Torna domenica 8 settembre, dopo la chiusura di luglio e agosto, il “Mercato del contadino”. L’appuntamento con i prodotti a km 0 – che negli ha incontrato crescente gradimento – ogni domenica all’Antico mercato di via Trento, in Ortigia.
In vendita prodotti agricoli della filiera corta che i consumatori, senza intermediari, potranno acquistare direttamente dai produttori. Olio extravergine, miele, pane di tumminia, formaggi, confetture miste, salumi, frutta di stagione e ortaggi: il Mercato del contadino sarà aperto dalle 8 alle 14.

Un siracusano al comando della Capitaneria di Lampedusa: Marco Ferreri

È il siracusano Marco Ferreri il nuovo comandante della Capitaneria di Porto di Lampedusa. Tenente di vascello, proviene dalla Capitaneria di porto di Augusta dove ha svolto l’incarico di ufficiale addetto alla Sezione Tecnica e difesa Portuale, occupandosi direttamente della gestione amministrativa ed operativa portuale.
Oggi la cerimonia del passaggio di consegna, presieduta dal

contrammiraglio Roberto Isidori. Il siracusano Ferreri ha preso il posto del comandante Leandro Tringali.

Siracusa. Asacom, firmato il contratto per il servizio di assistenza agli studenti disabili

E’ stato firmato questo pomeriggio il contratto che consentirà la ripartenza del servizio di assistenza agli studenti disabili (oltre 200) alla ripresa dell’anno scolastico. Si tratta del noto servizio Asacom. Sono 19 le cooperative sociali e le associazioni coinvolte per assicurare l’assistenza agli 200 studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori della provincia.
Si tratta di contratti relativi al servizio di trasporto e assistenza all’autonomia e alla comunicazione. La firma del contratto arriva dopo la delibera approvata dal Commissario straordinario del Libero Consorzio (ex Provincia), Carmela Floreno. Le cooperative e le associazioni sono state scelte dalle famiglie degli studenti tra gli enti accreditati.